

Editoriale. Progetti pazienti

*Original*

Editoriale. Progetti pazienti / Longhi, A.. - In: ATTI E RASSEGNA TECNICA. - ISSN 0004-7287. - LXXI:1-2-3(2017), pp. 5-5.

*Availability:*

This version is available at: 11583/2724888 since: 2019-02-08T23:56:47Z

*Publisher:*

società degli ingegneri e degli architetti in Torino

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867  
**A&RT**



# ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

Anno 150

**LXXI-1-2-3**

DICEMBRE 2017

NUOVA SERIE

# ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO  
RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO LXXI - Numero 1-2-3 - DICEMBRE 2017



*Direttore*

Andrea Longhi

*Caporedattore*

Davide Rolfo

*Segreteria di Redazione*

Francesca B. Filippi

*Comitato scientifico*

Pietro Cazzato, Fulvio Corno, Alessandro De Magistris, Guglielmo Demichelis, Davide Ferrero, Francesca B. Filippi, Marco Filippi, Roberto Fraternali, Stéphane Garnero, Claudio Germak, Diego Giachello, Andrea Longhi, Alessandro Martini, Edoardo Montenegro, Frida Occelli, Paolo Picco, Andrea Rolando, Davide Rolfo, Valerio Rosa, Cristiana Rossignolo, Giovanna Segre, Paolo Mauro Sudano, Mauro Volpiano

*Segreteria del Comitato Scientifico*

Elena Greco

*Impaginazione e grafica*

Luisa Montobbio

## **Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino**

**corso Massimo d'Azeglio 42, 10123 Torino - 011 6508511 - [siat.torino.it](http://siat.torino.it)**

«Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino» è riconosciuta come Rivista scientifica dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca per l'Area 08 - Ingegneria Civile e Architettura (aggiornamento 12 maggio 2017).

«A&RT» è online all'indirizzo: [art.siat.torino.it](http://art.siat.torino.it).

Le annate di «A&RT» dal 1868 al 1969 sono consultabili al seguente link: [digit.biblio.polito.it/atti.html](http://digit.biblio.polito.it/atti.html).

Gli articoli della Rivista dal 1947 sono indicizzati su [www.cnba.it/spogli](http://www.cnba.it/spogli).

Digitalizzazione curata dal Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino.

**ISSN 0004-7287**



Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale  
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

Andrea Longhi	Editoriale. Progetti pazienti <i>Editorial. Patient Designs</i>	5
<b>RASSEGNA</b>		
Federica Stella	Tra teoria e pratica del costruire in cemento armato. L'esperienza politecnica torinese agli esordi del XX secolo <i>Between Theory and Practice of Reinforced Concrete Constructions. The Experience of Politecnico di Torino at the Beginning of the 20<sup>th</sup> Century</i>	9
Angelo Marzi	Pianificazione e beni culturali: la formazione delle categorie concettuali e degli strumenti operativi negli anni di Astengo assessore della Regione Piemonte (1975-1980) <i>Regional Planning and Cultural Heritage: the Formation of Conceptual Categories and Working Tools in the Years of Councillor Astengo at the Regione Piemonte (1975-1980)</i>	17
Pia Davico, Chiara Devoti	Criteri di interpretazione della città storica: rilettura dell'esperienza di ricerca sui borghi e le borgate di Torino <i>Interpretative Criteria for the Historical City: a New View over the Research Experience on Turin Boroughs and Townships</i>	27
Noemi Mafri	Fonti storiche e prodotti digitali. Il caso dell'Esposizione del 1928 a Torino <i>Historical Data and Digital Products. The Case of the Exhibition of 1928 in Turin</i>	37
Caterina Barioglio	Laboratorio di ri-composizione. Primi esiti del processo di elaborazione del Masterplan per i campus del Politecnico di Torino <i>Re-Composition Laboratory. First Results of the Masterplan Process for the Politecnico di Torino University Campuses</i>	45
Mauro Berta, Davide Rolfo	Il progetto tra previsione e contingenza. Un tassello eterodosso nel Masterplan del Politecnico di Torino <i>Architectural Design Between Prediction and Contingency. A Heterodox Tile in the Masterplan of the Politecnico di Torino</i>	55
Luca Scolfaro	Le aree scarsamente popolate nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne <i>Sparingly Populated Areas in the Frame of the National Strategy for Inner Areas</i>	65
Marcello Felice Vietti	La progettazione urbana come strumento per mitigare le concentrazioni locali di inquinanti dell'aria: il caso di Torino <i>Urban Design as a Tool for Mitigating Local Concentrations of Air Pollution: the Case of Turin</i>	73
	Concorso per l'adeguamento liturgico della cattedrale di Cuneo. Dialogo con Massimiliano Valdinoci (a cura di Andrea Longhi) <i>Competition for the Liturgical Setting of Cuneo's Cathedral. Dialogue with Massimiliano Valdinoci (by Andrea Longhi)</i>	81
<b>RASSEGNA   WORKSHOP</b>		
Cinzia Gavello	Sewing a small town. Un laboratorio culturale per la rinascita delle "hilltowns" di Bussolino e Bardassano <i>Sewing a Small Town. A Cultural Laboratory for the Rebirth of Bussolino and Bardassano "Hilltowns"</i>	89
Noemi Mafri	Paesaggio Culturale e Digitale. Considerazioni a margine di Digital Nubia <i>Cultural and Digital Landscape. Comments on Digital Nubia</i>	93
Silvia Summa, Chiara Surra	Edifici di culto dismessi: conservazione e rigenerazione in una prospettiva metodologica internazionale <i>Dismissed Worship Buildings: Conservation and Regeneration from an International Methodological Perspective</i>	97
Giulia De Lucia	Il monitoraggio strutturale per la salvaguardia del patrimonio Seminario internazionale al Santuario di Vicoforte <i>Structural Monitoring for Architectural Heritage Preservation. International Seminar at the Vicoforte Sanctuary</i>	101

## ATTI

### CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO: LE RESIDENZE SOCIALI REAL ESTATE CONSERVATION AND MAINTENANCE: SOCIAL HOUSING

		106
Beatrice Coda Negozio	Uno sguardo allargato <i>A Far-Sighted Approach</i>	107
Mauro Sudano	Itinerari di architettura e edilizia popolare a Torino <i>Social Housing Architectural Walks in Turin</i>	111
Luisa Papotti	La residenza sociale a Torino: storia, conservazione e tutela <i>Social Housing in Turin: Conservation and Preservation</i>	123
Guido Montanari	La casa per tutti: una prospettiva ancora all'ordine del giorno? <i>Homes for All: a Perspective Still Under Discussion?</i>	126
Cristina Giudice	Interventi artistici come esercizi di partecipazione sociale <i>Artistic Practice as Exercises of Social Participation</i>	129
Gian Vincenzo Fracastoro	Energy Manager al Politecnico di Torino <i>Energy Manager at the Politecnico di Torino</i>	135
Raffaele Fiorelli, Mauro Sudano	Diagnosi integrata e interventi di manutenzione. Esperienza pilota a Venaria Reale per il Piano di censimento e manutenzione degli edifici pubblici <i>Integrated Diagnosis and Maintenance Interventions. Pilot experience at Venaria Reale for the Census and Maintenance Plan of Public Buildings</i>	140
Gilberto Quarneri	Tecnologie sostenibili per la riqualificazione. I geopolimeri: dalle antiche malte fenicio-romane uno straordinario esempio <i>Sustainable Technology for Renovation. Geopolymers: an Extraordinary Example from Ancient Phoenician-Roman Mortars</i>	144
Luca Consiglio	Economia dell'edilizia sociale <i>Social Housing Economics</i>	150
Luisa Ingaramo, Stefania Sabatino	Progetti di Social Housing per la riqualificazione diffusa <i>Social Housing Projects for a Widespread Re-Qualification</i>	156
Livia Piperno	Patrimonio immobiliare di Reale Immobili: strategie di manutenzione <i>Reale Immobili's Real Estate Patrimony: Maintenance Strategies</i>	161
Paolo Sobrino	Sharing Torino, in via Ivrea un intervento innovativo per l'housing sociale temporaneo <i>Sharing Torino, an Innovative Intervention of Temporary Social Housing in Via Ivrea</i>	165

### RECENSIONI | MOSTRE

Bianca Maria Rinaldi	L'estetizzazione del paesaggio	172
Andrea Longhi	Centri storici italiani: infrastruttura antica di un territorio fragile	174

### RECENSIONI | CONVEGNI

Gianluca Belli	La pietra nella storia medievale. Un convegno di studi interdisciplinari	176
Elena Gianasso	La cifra del potere sabaudo oggi: 20 anni di iscrizione delle Residenze Reali Sabaude alla WHL UNESCO	178
Enrica Asselle	"Rodello arte": esperienze, dibattiti e nuove proposte d'arte sacra e religiosa	179

### RECENSIONI | LIBRI

Agostino Magnaghi	Ricordo d'un compagno di viaggio «lungo i sentieri dell'architettura»	182
Marco Filippi	Impianti termici negli edifici antichi: da valorizzare o da demolire?	186
Edoardo Montenegro	L'Università futura ha le radici nel Medio Evo. È tempo di scoprirle	186
Stella Ferrari	Nuove ricerche sul Piemonte medievale in onore di Angelo Marzi	187
Andrea Longhi	Idee di Medioevo e architetture: itinerari documentari e materiali tra castelli e abbazie	189
Roberto Dini	Architettura alpina: un Super-quaderno per i quindici anni di ricerche della Fondazione Courmayeur Mont Blanc	190
Andrea Longhi	Vent'anni di chiese nella diocesi di Torino	191

Carla Zito	Trenta cantieri per la storia delle parrocchie italiane	193
Andrea Longhi	Un'architettura per una comunità	194
Alessandro Paillex	Il rischio per le architetture verticali in Piemonte nella zona "3S"	195
Maria Paola Repellino	Non può essere solo che lì. Spazio, Tempo, Utopia	197
Marco Santangelo	Il cibo: riflessioni sull'organizzazione socio-territoriale contemporanea	197
Elena Gianasso	Associazionismo, conoscenza e tutela in Piemonte: pagine di archeologia, arte e storia in onore di Bruno Signorelli	199
	<b>RECENSIONI   SITI</b>	
Emma Salizzoni	Paesaggiopiemonte on line, comunicare il paesaggio	200

Immagine di copertina: Piergiorgio Tosoni, Cesare Emanuel, *Progetto di sviluppo e potenziamento delle sedi universitarie torinesi*, dettaglio della vista d'insieme, 2006-2008 (da P. Tosoni, *Lungo i sentieri dell'architettura*, 2016, p. 107).

# Editoriale. Progetti pazienti

## *Editorial. Patient Designs*

Nella seconda delle *Lezioni americane*, Italo Calvino – discutendo della *rapidità* – si sofferma sul motto *festina lente*, ricordando come il «fulmineo percorso dei circuiti mentali che catturano e collegano punti lontani nello spazio e nel tempo» non possa essere dissociato da «una paziente ricerca del *mot juste*». Se molte delle pratiche sociali con cui le nostre professioni hanno a che fare sono ritmate dal contrasto tra velocità (sempre indispensabile!) e lentezza (sempre deprecabile!), questo fascicolo di «Atti e Rassegna Tecnica» può essere letto come proposta di superamento di tale antinomia, riscoprendo il valore della «paziente ricerca» richiamata da Calvino, in quanto la virtù inattuale della *pazienza* include tanto le lunghe attese quanto le tempestive risposte, tanto la lentezza dell'indagine quanto la velocità dell'intuizione. Il tempo – così prezioso in tutte le nostre professioni intellettuali – non è misurabile solo in modo strumentale, non è isotropo, non è puro cronometraggio: il progetto viene formandosi con lunghe attese e scarti repentini, affaticamenti ed entusiasmi, è scandito da tempi vuoti e da tempi opportuni, nei quali solo l'ascolto paziente di tante voci e la disciplina dell'attenzione verso contributi plurali può modulare in modo credibile velocità e lentezza, puntualità e vulnerabilità, spontaneità e mediazione.

Negli *Atti* sono raccolti alcuni dei contributi presentati al convegno SIAT su *Conservazione e manutenzione del patrimonio edilizio*, ai quali sono sottesi alcuni quesiti di fondo: qual è il tempo opportuno per intervenire sul patrimonio? Come dosare, con pazienza e saggezza, un approccio prudentemente conservativo e la necessaria tempestività nel far fronte ai fattori di degrado e di obsolescenza? Il tema manutentivo, per sua natura, è basato proprio sulla misurazione qualitativa del tempo, e sulla valutazione dell'azione esercitata dal tempo sullo spazio e sulla materia: è problema tecnico, ma anche di pensiero. Il tema viene enunciato nelle relazioni, ma certamente la SIAT investirà ulteriori risorse nello sviscerarne le diverse implicazioni.

I primi quattro contributi della *Rassegna* (Stella, Marzi, Davico e Devoti, Mafrici) affrontano temi legati alla storiografia delle discipline politecniche e alla storia del patrimonio culturale: diverse le scale di lavoro e i temi, ma comune è la narrazione di una paziente ricerca, condotta praticando veri e propri «progetti di conoscenza» (per dirla con Vera Comoli), ricalibrati ogni volta su specifici contesti epistemologici. Due articoli (Scolfaro e Vietti) affrontano ragionamenti su temi sociali e ambientali, in cui il tempo necessariamente si dilata, e in cui la progettazione di interventi richiede investimenti generazionali, nei quali la paziente attesa degli esiti deve fare i conti con la tempestività del monitoraggio delle dinamiche e con l'attenta misurazione dei fenomeni. L'intervista a Valdinoci pone un altro quesito temporale: come conciliare i tempi delle riforme liturgiche, che scandiscono la vivace storia delle Chiese-comunità, con i tempi delle chiese-edificio, la cui natura monumentale potrebbe erroneamente indurre verso una conservazione a-temporale?

Il Politecnico è al centro di diverse riflessioni. Due interventi (Barioglio, Berta e Rolfo) pongono il tema del rapporto tra i tempi della formazione universitaria e i tempi di trasformazione della città: la velocità dei cambiamenti nelle professioni, nelle tecnologie e nei metodi didattici (e quindi degli spazi di ricerca e didattica) è compatibile con i tempi lunghi delle trasformazioni urbanistiche? In che modo gli scenari urbani di lungo periodo convivono con la “temporaneità” di alcune soluzioni? Altri quattro interventi (Gavello, Mafrici, Somma e Surra, De Lucia) ragionano sul rapporto tra i tempi della formazione accademica e quelli della vita professionale: la didattica innovativa dei workshop propone momenti di raccordo tra l'università e i contesti lavorativi, in cui studenti e giovani professionisti imparano a mediare tra la costruzione faticosa di abilità interdisciplinari e l'esigenza di dare risposte tempestive ai propri committenti. Lo sviluppo di progetti di conoscenza a cavallo tra comunità scientifica e società civile impone ai progettisti l'esercizio a volte eroico della pazienza, virtù non sempre incoraggiata dai curricula universitari: non solo negli ovvi aspetti amministrativi e burocratici, ma anche nel sapiente dosaggio delle proprie risorse intellettuali ed emotive, talora dilapidate in nome dell'immediatezza dei risultati.

Un'ampia rassegna di mostre, convegni, pubblicazioni e siti, infine, offre più di venti proposte di approfondimento. Una nota solo sulla prima, cui dedichiamo anche la copertina del fascicolo: la recensione dell'ultimo libro di Pier Tosoni (1944-2016) presenta il ricordo di un protagonista della cultura politecnica che – coraggiosamente – ha reso la pazienza una delle parole chiave della didattica della progettazione, da *Il gioco paziente* sul magistero di Biagio Garzena (1992) fino ai suoi ultimi scritti, qui ricordati.

*Andrea Longhi, Direttore di «A&RT»*